



www.progettosorisonelmondo.org

QUOTIDIANO

LiberoSalute

La soluzione alla sindrome da rilassamento e all'atrofia

Juliet, the feminine laser «Stop ai disturbi vaginali»

PIERLUIGI MONTEBELLI

■■■■ I disturbi vaginali possono compromettere fortemente la qualità della vita di una donna, sul piano fisico, psicologico e anche sessuale. Una condizione piuttosto comune, solitamente associata al parto vaginale, oltre che al naturale trascorrere del tempo, è la sindrome da rilassamento vaginale (VRS), una condizione descritta come una perdita dell'architettura vaginale ottimale. Oggi un numero crescente di donne sta prendendo coscienza della possibilità di migliorare il tono e la funzionalità di questa particolare zona del corpo, e di conseguenza della propria qualità della vita, con delle procedure minimamente invasive, come il trattamento Juliet di Asclepion, l'innovativa tecnologia laser per trattamenti intravaginali presentata recentemente al Congresso AMWC 2015 a Monte Carlo. «Il trattamento laser Juliet è eseguito utilizzando un laser 'Erbium:YAG' - ci ha spiegato il dottor Evgenii Leshunov dell'Agencia Federale Russa di Ricerca Biomedica, consulente scientifico presso la Società Internazionale di Medicina di Genere e specializzato in ginecologia estetica e disfunzioni sessuali - e rappresenta un trattamento rapido, discreto e indolore con un rischio di effetti collaterali molto ridotto e tempi di



Evgenii Leshunov



recupero minimi. Il meccanismo di azione principale della tecnologia 'Erbium:YAG' è la stimolazione selettiva della sintesi del collagene della sub mucosa, portando a un miglioramento del tessuto e a un ripristino del suo metabolismo originario. La procedura richiede meno di 15 minuti e può essere eseguita senza necessità di anestesia. L'attenuazione dei sintomi è osservabile immediatamente dopo il primo trattamento. La

mucosa interna riacquista elasticità e lubrificazione, guadagnando spessore e morbidezza. Il prurito, l'irritazione e il dolore durante il rapporto sessuale scompaiono e anche i sintomi dell'incontinenza urinaria da sforzo sono sensibilmente ridotti per effetto dell'azione stimolante del laser sulla mucosa. L'effetto benefico di questa azione prosegue anche dopo la conclusione del trattamento e per questo motivo molte donne riportano ulteriori miglioramenti nel corso del primo mese successivo al trattamento».

Aumenta il rischio di me

Per le neoplasie nuove risposte

ANDREA SERMONTI

■■■■ Una buona notizia arriva dal mondo della ricerca farmaceutica: da poco l'FDA ha assegnato status di 'Fast Track' (ossia una procedura di approvazione accelerata) per lo sviluppo di evofosfamida, in associazione a gemcitabina, nel trattamento del cancro al pancreas metastatico o localmente avanzato non resecabile. La molecola è attualmente in fase III di sperimentazione. La particolarità di questo 'pro-farmaco', sviluppato da Merck in collaborazione con Threshold Pharmaceuticals, è quella di attivarsi in condizioni di ipossia e di essere altamente selettivo, funzionando anche in cellule che hanno una quantità di ossigeno ridotta fino al 5%. il tumore del pancreas è difficilissimo da trattare perché in fase precoce non dà segni particolari, e anche quando sono presenti sintomi si tratta di disturbi piuttosto vaghi, che possono essere interpretati in modo errato sia dai pazienti sia dai medici. Ecco perché la diagnosi spesso viene fatta quando la malattia è già estesa. Sintomi più chiari (variabili a seconda della zona del pancreas dove ha avuto inizio il tumore) compaiono quando il tumore ha iniziato a diffondersi agli organi vicini o ha bloccato i dotti biliari. Possono così manifestarsi perdita di peso e di appetito, ittero (colorazione gialla della pelle), dolore nella parte superiore dell'addome o nella schiena, debolezza, nausea o

vomito che un dell'ip quant giunge aumen e, sopr ai farm lule m che di 'resiste di tum situazi comi c to, for iono c si form suto m pende